

IL PUNTO

DEDICATO AL CARISSIMO LORENZO COPPI - LOREJAY



Nella seconda metà di gennaio 2010 tutta Graffignana ha vissuto diversi momenti di particolare intensità nell'avvicinarsi di sentimenti di profondissimo dolore e di irriducibile speranza.

In tutte le persone, di età e condizione diversa, in ogni famiglia, per quanto assillata da problemi particolari e generali, si è vissuto un alternarsi di sentimenti: dallo stupore, all'incredulità, dallo sgomento al rimpianto, dallo sconforto alla partecipazione.

Si era cominciato la sera di sabato 9 gennaio con uno straordinario spettacolo musicale, curato e realizzato da un folto gruppo di ragazze e ragazzi di Graffignana motivatissimi e ben organizzati per recitazione, coreografie, effetti scenici e musicali, applauditi da un pubblico entusiasta dello spettacolo di cui richiedeva la replica dal vivo e la riproduzione.



Poi l'irrompere della tragedia che colpiva uno dei giovani animatori dello spettacolo, generoso ed affabile responsabile delle musiche e dei suoni: una notizia che iniziava a circolare, sussurrata di bocca in bocca, tra l'incredulità e il timore quasi di evocarla, la affannosa ricerca di notizie con la speranza di smentite che tardavano ad arrivare: purtroppo era vero: Lorenzo, generoso, gioviale, disponibile, buono, cordiale, amico di giovani e meno giovani, appassionato di sport e di musica, Lorenzo, amante dei ruoli di supporto, di ausilio, di collegamento e di appoggio, era purtroppo ora protagonista di una tragedia dai risvolti amari, indecifrabili ed imperscrutabili.

Tutti a Graffignana lo conoscevano, giovanissimi, giovani e meno giovani lo apprezzavano per le sue grandi doti umane, per questo tutte le persone e le famiglie hanno sofferto e pianto; in tanti a Graffignana hanno ricordato, ancora con dolore, la prematura scomparsa 28 anni fa del giovanissimo "zio" Lorenzo, e in tante nostre famiglie colpite in epoche diverse da lutti giovanili, si è rinnovato un indicibile dolore, misto ad un sentimento di condivisione assoluta e partecipazione con mamma Luisa, papà Giovanni, nonna Piera, i tanti parenti e famigliari ed amici intimi attorno ai quali si è stretta tutta la comunità Graffignanina.

I funerali sono stati una indescrivibile manifestazione di fede e condivisione, con la folla imponente e commossa, con tutti i Graffignanini fianco a fianco ai tantissimi suoi amici e conoscenti giunti da ogni parte; con i canti, i saluti e ricordi davanti all'altare, il dolore composto dei famigliari, le parole di saluto e ringraziamento di amici, coetanei, collaboratori, e poi con l'interminabile corteo al cimitero.

E poi il coraggio di mamma Luisa e papà Giovanni di consolare gli amici e coetanei affranti, e quasi convincerli a non sospendere lo spettacolo tanto caro al "loro" Lorenzo ma a riproporlo nella stessa data stabilita del 30 gennaio, per la quale Lorenzo aveva già predisposto Cd con foto e riproduzioni, del quale era fiero, ne parlava con tutti e ci teneva moltissimo.

Serata ancora da tutto esaurito, con l'emozione e commozione che si percepivano nell'aria, sia da parte dei giovani protagonisti che nel pubblico consapevole del significato etico e di valori che trascendono la rappresentazione stessa.

Che ha tributato interminabili calorosissimi applausi misti a lacrime ed che ha accolto con vibrante testimonianza di affetto l'apparire delle numerose diapositive finali che ritraevano Lorenzo " Lorejay" con amici e coetanei e nelle vesti di esperto ed appassionato disc jockey di questa e tante altre serate.

GRAZIE CARISSIMO LOREJAY

